



## 8. L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE



7. Il Comitato ONU invita l'Italia ad adottare tutte le misure necessarie per affrontare le raccomandazioni non ancora implementate o implementate in modo insufficiente, comprese quelle riguardanti il coordinamento, l'assegnazione delle risorse e la formazione sistematica sulla Convenzione, la non discriminazione, gli interessi dei minorenni, il diritto all'identità, l'adozione, la giustizia minorile e i minori rifugiati e richiedenti asilo; nonché a fornire un follow-up adeguato alle raccomandazioni contenute nelle presenti osservazioni conclusive.

19. Il Comitato ribadisce la sua raccomandazione di istituire un sistema di formazione regolare, obbligatorio e continuo sui diritti dei minorenni, per tutte le figure professionali che lavorano con le persone di età minore stesse, in particolare funzionari di polizia, carabinieri, giudici e personale penitenziario.

CRC/C/ITA/CO/3-4, punto 7 e punto 19

“L'educazione è in sé un diritto umano e anche un importante strumento per la realizzazione di altri diritti umani”<sup>95</sup> e va considerata secondo un life-cycle approach, in base al quale l'apprendimento è un processo che accompagna tutta la vita umana e in ragione del quale ogni fase della crescita deve permettere lo sviluppo completo delle capacità dei singoli.

Anche la **Convezione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza** (CRC, art. 29) conferma l'importanza di un'educazione volta allo sviluppo delle facoltà e delle attitudini della persona di minore età, nonché il rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali.

Come già evidenziato nell'11° Rapporto CRC la **Legge 92/2019**<sup>96</sup>, ha reintrodotto l'**insegnamento dell'educazione civica** come materia scolastica a sé stante. Si

prende favorevolmente atto, come richiesto nelle raccomandazioni del 12° Rapporto CRC, della decisione del Governo di avviare un primo monitoraggio dell'attuazione della legge attraverso l'invio di questionari alle scuole in cui si è chiesto, agli insegnanti e ai dirigenti scolastici, di fare una valutazione sull'avvio e sulla modalità di realizzazione dei percorsi di educazione civica proprio per poter verificare l'efficacia di questo nuovo insegnamento nella crescita e nella maturazione degli studenti. Al momento della stesura del presente Rapporto, tuttavia, i risultati di tale monitoraggio non sono ancora stati pubblicati.

Anche se con **Decreto Ministeriale**<sup>97</sup> **35/2020 il Ministero dell'Istruzione ha reso note le Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica**<sup>98</sup>, permangono forti dubbi sulla sua concreta applicazione nella quotidianità delle lezioni. È stata infatti istituita una materia specifica aggiuntiva rispetto ai curricula tradizionali, che secondo le indicazioni dovrà essere realizzata in realtà, in maniera trasversale<sup>99</sup> a tutte quelle discipline i cui programmi si potrebbero integrare con i contenuti indicati dalla Legge per l'educazione civica. Questo aspetto di trasversalità della materia è ancora un elemento molto debole in quanto gli insegnanti non hanno ricevuto indicazioni specifiche su come sviluppare il percorso dell'educazione civica e su come collegarlo alle singole materie di riferimento delle scuole rispetto al loro ordine e grado determinando, così, uno svilimento *del sapere disciplinare* (di cui gli stessi insegnanti – specializzati in altre materie – non hanno piena padronanza) e *del suo irrinunciabile contributo formativo*. Il nuovo curriculum è stato previsto a costo zero<sup>100</sup> per un numero di ore annue non inferiore a 33 (ossia 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti<sup>101</sup>.

Nel febbraio del 2022 il Ministro dell'Istruzione ha istituito un **Gruppo di esperti** e un Comitato tecnico-scientifico ai quali è stato affidato il compito di accompagnare l'attuazione della Legge 92/2019. Il gruppo di esperti ha svolto un ruolo di consulenza e supporto per giungere alla stesura definitiva del-

<sup>95</sup> CESCR GC n.13.

<sup>96</sup> Legge 92/2019 del 20 agosto 2019.

<sup>97</sup> Cfr. [https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/m\\_pi.AOOGABMI.Registro+Decreti%28R%29.0000035.22-06-2020.pdf/8e785f33-2898-95b1-7326-dc368228f98?t=1592916355595](https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/m_pi.AOOGABMI.Registro+Decreti%28R%29.0000035.22-06-2020.pdf/8e785f33-2898-95b1-7326-dc368228f98?t=1592916355595).

<sup>98</sup> Cfr. [https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.+Linee\\_guida\\_educazione\\_civica\\_dopoCSP1.pdf/8ed02589-e25e-1aed-1afb-291ce7cd119e?t=1592916355306](https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.+Linee_guida_educazione_civica_dopoCSP1.pdf/8ed02589-e25e-1aed-1afb-291ce7cd119e?t=1592916355306)

<sup>99</sup> Nelle Linee guida viene richiamato “il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari”.

<sup>100</sup> <https://www.lidentitadiclio.com/miur-educazione-civica/>

<sup>101</sup> Art.2, comma 3, Legge 92/2019.



le Linee guida emanate con il Decreto Ministeriale 35/2020 e ha tutt'ora un ruolo nel formulare proposte, progetti e percorsi formativi; il **Comitato tecnico-scientifico** svolge, invece, compiti consultivi, propositivi, con particolare riferimento alla definizione di tempi, forme e modalità di monitoraggio delle attività svolte dalle istituzioni scolastiche. Dispiace prendere atto del mancato coinvolgimento della società civile in nessuno dei due organismi sopra menzionati, che rappresenta una mancata opportunità di confronto con chi quotidianamente si occupa delle tematiche legate all'educazione civica.

Nel 12° Rapporto CRC era stata evidenziata la preoccupazione soprattutto per la definizione dei traguardi di competenze per la scuola primaria e secondaria di primo grado e degli obiettivi di apprendimento per la scuola secondaria di secondo grado e per la definizione dei curricula anche alla luce del fatto che in nessun documento si fa riferimento al contesto internazionale dell'Educazione alla Cittadinanza Globale dove, invece, sono presenti chiare e precise indicazioni sia delle Nazioni Unite che del Consiglio d'Europa<sup>102</sup> su come poter elaborare i percorsi formativi da realizzare in contesti formali e informali. Alla luce di quanto detto sopra, lascia qualche dubbio la richiesta fatta dal MIUR alle scuole di elaborare proposte in merito a traguardi e obiettivi, lasciando così all'autonomia delle singole istituzioni scolastiche la definizione di quanto sopra citato anche laddove non ci siano le reali competenze per farlo, e confermando così l'idea diffusa che tutta la gestione del nuovo insegnamento sia lasciato ai soggetti sensibili verso le tematiche della materia in oggetto. I due gruppi di consulenza istituiti presso il MIUR dovrebbero elaborare i curricula definitivi anche sulla base delle proposte arrivate dalle scuole.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato ad aprile 2023 il disegno di legge "Interventi a sostegno della competitività dei capitali", che inserisce l'Educazione finanziaria nell'insegnamento dell'Educazione civica con l'obiettivo di rendere i ragazzi cittadini consapevoli, capaci di partecipare pienamente alla vita economica del Paese<sup>103</sup>. All'ampliamento delle finalità non risulta

però, ad oggi, corrispondere una selezione di docenti qualificati.

Non si hanno ancora conferme sull'utilizzo dei fondi che il MIUR aveva destinato nel "Piano per la formazione dei docenti per l'educazione civica di cui alla Legge 92/2019. Assegnazione delle risorse finanziarie e progettazione delle iniziative formative<sup>104</sup>", a decorrere dall'anno 2020, per la formazione dei docenti sulle tematiche afferenti all'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Tali risorse, comunque, erano sembrate fin da subito non sufficienti a coprire le necessità dell'intero sistema scolastico italiano e a permettere di colmare il **gap formativo** esistente tra i docenti.

Si accoglie invece con grande piacere la **Nota ministeriale prot. n. 45528/22-12-2022**<sup>105</sup> relativa alla formazione docenti in servizio per l'a.s. 2022-2023 in quanto per la prima volta l'educazione alla cittadinanza globale è stata inserita fra le priorità della formazione dei docenti.

Si valuta, inoltre, favorevolmente, il risultato raggiunto nel Tavolo AICS (Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo) – ECG<sup>106</sup> dell'elaborazione del **PAN – Piano d'Azione Nazionale per l'Educazione alla Cittadinanza Globale** all'interno del quale sono state inserite indicazioni concrete per estendere la sensibilizzazione e la formazione delle tematiche relative alla cittadinanza globale negli ambiti dell'istruzione formale, non-formale e informale. Collegato al lavoro realizzato all'interno del Sistema di cooperazione dell'Italia nel tavolo AICS – ECG si conferma la valutazione positiva dell'impegno espresso dal MAECI nel **Documento Triennale di Programmazione e di Indirizzo 2021-2023** della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo nel quale è stata evidenziata la necessità di sviluppare programmi di sensibilizzazione all'educazione alla cittadinanza globale per accrescere il consenso politico e il sostegno dell'opinione pubblica rispetto ai temi dello sviluppo globale e della cooperazione. Ci si aspetta, quindi, la stessa attenzione nei confronti dell'ECG anche nel nuovo documento triennale di programmazione.

<sup>102</sup> Tra cui "Global Citizenship Education: topics and learning objectives" e "Global Citizenship Education: preparing learners for the challenges of the 21st century" dell'UNESCO e "How all teachers can support citizenship and human rights education: a framework for the development of competences" del CoE; questi strumenti sono fondamentali e necessari per chiunque voglia lavorare in ambito ECG.

<sup>103</sup> <https://www.miur.gov.it/-/scuola-l-educazione-finanziaria-sara-insegnata-nell-ambito-dell-educazione-civica>

<sup>104</sup> [https://www.istruzione.it/educazione\\_civica/allegati/piano%20formazione.pdf](https://www.istruzione.it/educazione_civica/allegati/piano%20formazione.pdf)

<sup>105</sup> <https://www.miur.gov.it/web/molise/-/formazione-docenti-in-servizio-anno-scolastico-2022-2023-nota-ministeriale-prot-n-45528-22-12-2022>

<sup>106</sup> Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.



Pertanto, il Gruppo CRC raccomanda:

1. Al **Ministero dell'Istruzione e del Merito** – Direzione Generale per il personale scolastico e alla Commissione per la revisione delle Linee Guida nazionali di monitorare l'utilizzo dei fondi che erano stati destinati alla formazione docenti di questa materia e rendere pubblici i risultati del monitoraggio;
2. Al **Ministero dell'Istruzione e del Merito** di costituire un Tavolo interministeriale aperto anche alla società civile, per una revisione dei curricula e, conseguentemente, della formazione iniziale e permanente degli insegnanti che abbiano conseguito titoli specifici, in particolare nelle scuole secondarie, alla luce di tutte le indicazioni degli organismi internazionali;
3. Al **Ministero dell'Istruzione e del Merito** di superare il gap formativo degli insegnanti garantendo una formazione di qualità specifica sull'ECG anche attraverso l'assunzione di personale docente qualificato, specializzato e motivato, per le scuole di ogni ordine e grado.